

IL CLUB DEGLI ANIMALI BRIDGE & PALLOTTOLE

Ezechiele

Amadeo Broccoleri era un anziano gentiluomo alto, distinto e dalle maniere educate e gentili. Dopo la pensione il suo passatempo preferito era diventato il bridge, gioco che aveva faticosamente imparato seguendo con impegno molti corsi. Ma nonostante la sua dedizione quasi maniacale ed i molti libri letti, i risultati tardavano ad arrivare. Un altro ben più grave problema era un accenno di balbuzie, che diventava particolarmente evidente quando era in preda ad una forte emozione.

Un giorno di quel caldo mese di giugno venne a sapere casualmente che lo Sporting Club, la splendida sede de "Il club degli animali," aveva aperto anche ai non soci il tradizionale torneo della domenica pomeriggio. Fu un attimo decidere entusiasticamente di partecipare insieme al suo abituale compagno, Alberto, amico fin dai tempi dell'università.

Fu così che la domenica successiva i due si trovarono seduti sul terrazzo prospiciente la spettacolare piscina dello Sporting per affrontare la prima smazzata contro due arcigne signore, che si rivelarono poi essere la Carognini e la Busonis:

Dichiarante Nord
Tutti in seconda

♠ K84
♥ AJ9
♦ QJ74
♣ AQ6

♠ QJ97
♥ Q73
♦ 9654
♣ KJ

♠ -
♥ 10864
♦ K108
♣ 1097532

♠ A106532
♥ K52
♦ A2
♣ 64

| O | N | E | S |
|--------|-----------|---------|---------|
| Amadeo | Carognini | Alberto | Busonis |
| - | ISA | P | 2♥ |
| P | 2SA* | P | 3♥ |
| P | 4♣ | P | 4♦ |
| P | 4♥ | P | 6♠ |
| ! | Fine | | |

* 17 punti con fit terzo a picche

Amadeo, che aveva contratto con entusiasmo ed un sorriso quasi dispiaciuto per la malcapitata signora in Sud, la Busonis per gli addetti ai lavori, era particolarmente soddisfatto: la sua potenza in atout e le carte alte in suo possesso gli avrebbero senz'altro fruttato un ottimo risultato.

Attaccò con un anonimo 6 di quadri ... mettendo immediatamente sotto la ghigliottina il re del suo amico Alberto. La favorita della fortuna impegnò la donna e poi non perse tempo in inutili piani di gioco: decapitò il re con l'asso, proseguì a quadri per il fante del morto e tagliò una quadri. Fece seguire una cuori al fante, sorpasso ovviamente riuscito, ed ancora due giri di cuori finendo in mano per giocare fiori verso la donna, che naturalmente fece presa. Asso di fiori e, nonostante la caduta del fante e del re, la imponente signora Busonis si accingeva già giocare la terza fiori del morto, ma subito cambiò idea: le fiori non le erano mai state simpatiche! Il quarto giro di quadri, tagliato in mano, lasciò questa situazione:

| | | |
|--------|---------|--------|
| | ♠ K84 | |
| | ♥ - | |
| | ♦ - | |
| | ♣ 6 | |
| ♠ QJ97 | | ♠ - |
| ♥ - | | ♥ 10 |
| ♦ - | | ♦ - |
| ♣ - | | ♣ 1097 |
| | ♠ A1065 | |
| | ♥ - | |
| | ♦ - | |
| | ♣ - | |

Il 5 di picche fu coperto dal 9 e dal re ed il successivo 8, lasciato in mano, costrinse il povero Amadeo ad arrendersi.

Mentre la preferita dagli dei del bridge emetteva un gridolino di soddisfazione, alla Carognini non parve vero di esclamare con cattiveria: "Così impara a contrare!" Lo sventurato Amadeo iniziò la

sua difesa con un buffo: “Ta ta ta ta ta ...” e naturalmente la belva non perse l’occasione per rivolgersi a lui con tono da prendere per i fondelli: “ Senta signor Kalashnikov”

La battuta era perfida ma azzeccata e fece in breve il giro dello Sporting, così il soprannome restò appiccicato ad eternum al povero Amadeo.

Il fato volle che un paio di domeniche dopo, i nostri eroi si ritrovassero a sedersi di nuovo di fronte alla Carognini, questa volta in coppia con il suo compagno abituale: il callido Volponi. Il povero Kalashnikov impallidì vistosamente, emettendo in contemporanea: “ Bu bu bu bu bu...” che voleva semplicemente essere l’inizio di un educato buonasera.

La Carognini lo guardò con un sorriso di compatimento, pregustando quello che sarebbe stato certamente un bel toppone, e l’eterogeneo quartetto estrasse dal board queste faticose carte:

Dichiarante Sud
Nord-Sud in zona

♠ 653
♥ 985
♦ 106432
♣ 82

♠ 2
♥ 10764
♦ QJ9
♣ Q10974

♠ J987
♥ QJ2
♦ 87
♣ J653

♠ AKQ104
♥ AK3
♦ AK5
♣ AK

| O | N | E | S |
|---------|---------|-----------|--------|
| Volponi | Alberto | Carognini | Amadeo |
| - | - | - | 2♣ |
| P | 2♦ | P | 2♠ |
| P | 4♠ | P | 5♣ |
| ! | 5♠ | ! | !! |
| Fine | | | |

Nonostante il quarto ed ultimo picche di Alberto, Amadeo fece ragionevolmente un tentativo di slam con una incisiva cue bid. Naturalmente l’astuto Volponi contrò per mettere zizzania in campo di Agramante ed il terrorizzato Alberto cercò rifugio nel porto più tranquillo del 5♠, seguito dall’inaspettato raddoppio della belva, che già pregustava una sostanziosa penalità. Amadeo, che nonostante tutto continuava a coltivare rosei pensieri di slam, per la prima volta nella sua vita surcon-

trò come un sol uomo. In fondo aveva solo due possibili perdenti nei colori rossi e bastava un nonnulla per portare a casa una od addirittura due prese in più.

Il Volponi attaccò diabolicamente con il fante di quadri catturato dall'asso di Amadeo. Undici prese sembravano sul tavolo, ma quando l'astuto barone non rispose al secondo giro di atout, il povero Kalashnikov ebbe un gesto di sconforto. Incredibilmente sarebbe andato sotto al di là di ogni più logica previsione! Per abbreviare l'agonia si accingeva palesemente a mostrare le sue carte per dichiarare amaramente la sconfitta, quando la Carognini lo apostrofò brutalmente: "Giocare!" Amadeo iniziò con: "Ma ma ma ma ma" e non riuscendo a proseguire ulteriormente nel suo eloquio, incassò con rabbia le teste di fiori, seguite da quelle di cuori. Irritatissimo per la protervia della sua avversaria scaraventò sul tavolo la sua cuori perdente, il 3, e la belva in presa non poté fare di meglio che tornare a quadri.

Amadeo, sempre convinto dell'ineluttabilità del down, ormai non ragionava più e giocava quasi meccanicamente le sue carte. Non lo sfiorò neppure la possibilità che la donna potesse essere alla sua destra, come sembrava indicare chiaramente il diabolico attacco, e scaraventò di rabbia sul tappeto verde il re. Poi non sapendo che bene fare, rigiocò quadri con l'aria di dire: "Fatevi la vostra presa ed andate a fare un bagno in piscina!"

Si era frattanto creata questa situazione con il Volponi in presa:

| | | |
|--------|--------|------|
| | ♠ 6 | |
| | ♥ - | |
| | ♦ 106 | |
| | ♣ - | |
| ♠ - | | ♠ J9 |
| ♥ 10 | | ♥ - |
| ♦ - | | ♦ - |
| ♣ Q10- | | ♣ J |
| | ♠ Q104 | |
| | ♥ - | |
| | ♦ - | |
| | ♣ - | |

Sul ritorno di donna di fiori, Kalashnikov tagliò quasi con fastidio al morto e ritrovandosi con solo atout in mano, sottotagliò con il quattro. Ma fu proprio in quel momento che fece un salto sulla sedia. Diede un'occhiata maliziosa ai suoi preoccupati avversari e mise delicatamente sul tappeto verde il 10 di quadri con malcelata soddisfazione, completando trionfalmente uno spettacolare quanto inaspettato colpo di atout. "Ci ci ci ci ci ci ci ci" cominciò a farfugliare il nostro eroe, che voleva ovviamente dire: cinque picche surcontrate e fatte, ma la sua interminabile raffica fu subito interrotta dal compagno Alberto: "Basta, se no finisci le munizioni!"

Tutti sanno che il kalashnikov è un'arma micidiale.